

L'onorevole Caetani propone di aggiungere all'articolo 15-*bis* un comma per dire che l'inadempienza a degli obblighi dà luogo alla risoluzione della concessione. L'onorevole Modigliani e l'onorevole Aldisio osservano che non occorre una simile disposizione perchè vigono le norme generali del diritto civile. L'onorevole Caetani ritirerebbe il suo emendamento se ella manifestasse questa opinione.

CAETANI. Stiamo attaccando il Codice civile ad ogni momento, e veramente non so dire quanto ne rimanga. Mi pare sarebbe bene precisare.

BERTINI, *ministro d'agricoltura*. Mi pare che, per quanto si possa mutare il Codice civile, non siamo arrivati, o non si arriverebbe mai, a mutare quel principio giuridico per cui la clausola risolutiva è applicabile a qualsiasi contratto, quando il contratto non viene osservato.

Questo è un principio non soltanto del Codice civile ma di equità fondamentale nei rapporti giuridici, sicchè basta la invocazione di esso a rassicurare l'onorevole Caetani completamente in ordine alla sua applicabilità nel caso di inosservanza delle condizioni della concessione, senza bisogno di ripetere qui la norma stessa.

CAETANI. Debbo insistere sul principio espresso prima; se siamo d'accordo sul concetto, non vi può essere nessuna difficoltà a precisarlo nella legge.

MODIGLIANI. Il proponente l'emendamento potrebbe accettare questa altra modificazione: «obbligo della trasformazione o del miglioramento culturale dei terreni».

PRESIDENTE. Onorevole ministro, ella si oppone all'emendamento Caetani non già perchè sia contrario al principio, ma perchè ritiene inutile l'esprimerlo?

BERTINI, *ministro d'agricoltura*. Perfettamente, ritengo inutile enunciare quello che è un canone fondamentale e insopprimibile di diritto.

CAETANI. Date le dichiarazioni esplicite fatte dal ministro, ritiro il mio emendamento.

PRESIDENTE. Metto a partito l'articolo 15-*bis* proposto dall'onorevole Aldisio, del quale ho dato lettura.

(È approvato).

Passiamo all'articolo 16.

«La concessione può prolungarsi per tutto il tempo necessario alla trasformazione dei terreni, ma non può tuttavia avere durata

superiore agli anni dodici, ed è soggetta a conferma alla fine del primo triennio.

«La concessione dei terreni soggetti ad obbligo di bonifica può protrarsi sino al compimento delle opere di bonifica.

«La conferma è accordata con decreto del prefetto emesso su conforme parere della Commissione provinciale di cui all'articolo 29, ed è subordinata alla esatta osservanza di tutte le prescrizioni del disciplinare, nonchè al regolare svolgimento del piano di trasformazione agraria».

A questo articolo sono stati presentati due emendamenti; uno è dell'onorevole Caetani che ne propone la soppressione.

CAETANI. Lo ritiro.

PRESIDENTE. Sta bene.

L'altro emendamento è dell'onorevole Aldisio. Esso suona così:

«Al primo comma, dopo le parole: non può tuttavia avere durata, sopprimere le successive e sostituire: inferiore agli anni 6 nè superiore agli anni 12, se si tratta di trasformazioni a colture erbacee; inferiore agli anni 12 nè superiore agli anni 27 se si tratta di trasformazioni a colture arboree».

ALDISIO. Lo ritiro.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Giavazzi. Ne ha facoltà.

GIAVAZZI. Poichè nell'articolo 15-*bis* è incluso il periodo di durata di queste concessioni è evidente che l'articolo 16 diventa inutile e quindi ne propongo la soppressione.

DRAGO, *relatore*. Anche la Commissione è favorevole alla soppressione di questo articolo.

BERTINI, *ministro d'agricoltura*. Accetto anche io la soppressione dell'articolo 16.

PRESIDENTE. Metto a partito la proposta di soppressione dell'articolo 16.

(È approvata).

Gli onorevoli Conti e Lussu avevano presentato un articolo aggiuntivo 16-*bis*: «La concessione deve avere la durata di almeno tre anni»; che però non può essere preso in considerazione, sia perchè l'onorevole Conti è assente, sia perchè l'articolo 16 è stato soppresso.

Presentazione di un disegno di legge.

ANILE, *ministro della pubblica istruzione*. Ciedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANILE, *ministro della pubblica istruzione*. Ho l'onore di presentare alla Camera il dise-